



**scuola popolare di musica di testaccio**

## **Giovanna Salviucci Marini**

Diplomata in chitarra classica al Conservatorio di Santa Cecilia nel 1959, si perfeziona con Andres Segovia. Di seguito suona per qualche anno il liuto con il "Concentus Antiqui" del Maestro Quaranta.

Si è distinta nel corso della sua carriera nella ricerca etnomusicologica, nella scoperta e proposta del canto sociale e della storia orale cantata, nella composizione contemporanea soprattutto nell'ambito della musica applicata coniugando in modo del tutto originale la tradizione del canto popolare, del teatro d'opera e del linguaggio classico.

All'inizio degli anni Sessanta incontra un gruppo di intellettuali fra cui Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino, Roberto Leydi, Gianni Bosio e Diego Carpitella (1964 il "Bella Ciao"), partecipa alla storia del "Nuovo Canzoniere Italiano" cantando con i gruppi formati per l'occasione da cantautori politici come Ivan Della Mea, Gualtiero Bertelli, Paolo Pietrangeli, ma anche cantanti contadini come Giovanna Daffini, il Gruppo di Piadena, i Pastori di Orgosolo con il poeta Peppino Marotto.

Con l'Istituto Ernesto De Martino, Giovanna Marini porta avanti la raccolta di canti di tradizione orale e il loro studio e trascrizione, inventando a questo scopo un sistema di notazione musicale.

Ha collaborato tra gli altri con:

Dario Fo, Giancarlo Schiaffini, Michele Iannaccone Eugenio Colombo, Nanni Loy, Citto Maselli, Paolo Pietrangeli e Gianikia, Thierry Salmon, Elio De Capitani, Hans-Günter Heyme, Patrice Kerbrat, Adriana Borriello, Ascanio Celestini, Pippo Delbono.

Dal 1979 compone numerose opere tra le quali: "La grande madre impazzita" nel 1979. Da quel momento affronta la scrittura per strumenti e voci: "Il regalo dell'imperatore" nel 1983, opera per banda, coro, solisti e percussioni; il "Requiem" nel 1985 per due cori, contrabbassi, ottoni, fagotto, due archi solisti e voci liriche e l'oratorio "La déclaration des Droits de l'Homme" per il bicentenario della rivoluzione francese nel 1989.

Compone numerosi oratori, poemi sinfonici e opere fra cui: "Pour Pier Paolo" dodici liriche dalla "Meglio Gioventù" di Pasolini musicate per cinque strumenti e cinque voci (Festival d'Automne di Parigi nel 1985), "Concerto per Leopardi" per il bicentenario della nascita di Leopardi nel 1996 e "La Bague Magique" per la regia di Jean-Claude Berutti (all'Opera di Nancy e al Théâtre du Peuple di Bussang nel 1999). Nel 2004 mette in musica La ballata del carcere di Reading e De Profundis di Oscar Wilde e partecipa allo spettacolo teatrale Urlo di, e



## **scuola popolare di musica di testaccio**

porta al festival d'Avignone la cantata La torre di Babele. Nel 2006 porta in scena con l'attore Umberto Orsini La ballata del carcere di Reading di Oscar Wilde, chitarra e voce su musiche da lei scritte su testo inglese.

E' tra i fondatori della Scuola Popolare di Musica di Testaccio, di cui è presidente onorario e per la quale cura da più di 20 anni la direzione artistica soprattutto di attività legate alla musica popolare.

### **Premi**

Nel 1987 riceve il Premio Tenco

Nel 1997 le viene conferita la Commande des arts et des lettres dall'allora ministro alla cultura del governo Mitterand.

L'8 marzo 2004 le viene conferita la medaglia di Commendatore della Repubblica italiana.

Nel 2004 riceve il premio Nonino per la carriera.

Nel 2005 il premio Maria Carta.

Nel 2006 il premio Scanno per la musica e il premio Palmi per la musica.

Nel 2007 il premio Montalcino per la musica.

Nel 2007 il premio Charles Cros per la carriera.